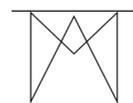




New set of value (and redistribution of power a money)



Art & Culture



DATI PROGETTO

Titolo: Pitbull;

Durata complessiva: 3 anni;

Durata coperta da finanziamento Otto per Mille: 1 anno;

Paese di realizzazione: Italia;

Categoria: prevenzione e contrasto della violenza di genere.





DESCRIZIONE

Obiettivi

Pitbull pone al centro il tema della violenza sulle donne.

Avvierà un Think Tank per un'evoluzione di ruolo della donna in coppia, in famiglia e nel lavoro. Un tavolo di attori istituzionali e non consentirà di indagare il fenomeno in ambito sociosanitario, formativo e di impresa, di superare modelli relazionali patologici e creare un new framework di redistribuzione di valori e spazi della donna nella società.

Contesto di riferimento

La violenza femminile è ancora un fenomeno diffuso e multiforme che riguarda donne di ogni età e strato sociale.

L'Italia è penultima in Europa per presenza femminile nel mercato del lavoro. Solo il 50% delle donne in età lavorativa è attivo. Il 73% delle dimissioni volontarie nel 2017 sono state di lavoratrici madri. Solo il 28% delle posizioni dirigenziali nel mercato privato è coperto da donne. Nelle coppie con figli ove entrambi lavorano, le donne dedicano il 22% del tempo a casa e famiglia, gli uomini il 9%. Il 31,5% delle italiane tra 16 e 70 anni è stata vittima di violenza e 326000/537000 tweet "di odio" sono stati contro donne.





DESCRIZIONE

Violenza

Fenomeno diffuso in modo preoccupante, si tratti di violenza fisica che di altre gravi forme. Avviene sia in ambito domestico che esterno e include violenza fisica, sessuale, emotiva o abusi economici. La violenza emotiva include bullismo, molestie, stalking, isolamento, ridicolizzazione, minacce, etc. Viene perpetrata da conoscenti (partner, familiare, compagni di scuola o colleghi) o da sconosciuti.

Quella fisica riguarda tutte le forme di coercizione (avances non corrisposte, atti fisici indesiderati, stupro, sfruttamento). La violenza economica include la privazione di beni primari, di proprietà, controllo dei guadagni, divieto di svolgere un lavoro, esclusione da decisioni.

Quella socioculturale si attua con pratiche tradizionali (mutilazioni, violenza per l'onore, matrimonio precoce etc).

Lavoro

Oltre a subire un gap salariale a parità di mansioni con gli uomini, le donne vivono una segregazione orizzontale (ambiti meno prestigiosi e retribuiti) e verticale (poche donne occupano ruoli apicali).

Istruzione

Le ragazze sono ancora segregate in alcuni ambiti di studio ancorati a stereotipi (es: non adatte a studi tecnici).

La parità di opportunità è ancora lontana.

Violenza, lavoro, famiglia, istruzione sono ambiti in cui servono azioni e riforme per un grande cambiamento culturale.





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Pitbull (basato sulle Linee Guida delle U.N.) affronterà la **violenza sulle donne** in chiave di cambiamento culturale per generare new framework in cui la donna possa trovare nuovi spazi di azione. Il primo passo sarà l'avvio di un tavolo istituzionale e non con funzione di cabina di regia, costituito da competenze interdisciplinari per approcciare il tema attraverso punti di attacco complementari: soggetto Capofila sarà Interactive, Cooperativa Sociale Plurima che opera nell'ambito dei servizi per persone con disabilità o problemi di tipo psichiatrico.

Partner Operativo sarà **MATT Art & Culture**, associazione impegnata in progetti di innovazione sociale e business integrato.

Il tavolo sarà poi composto dalla Prefettura di Torino, dalle Forze dell'Ordine, dalle Circoscrizioni 1-6-7-8 di Torino, dall'ASL, dal Tribunale di Torino e da Psicologa esperta di infanzia, la Dott.ssa Cristina Pastrello, psicomotricista e esperta di alta formazione, la Dott.ssa Vittoria Doretti ideatrice del protocollo Codice Rosa, la Dott.ssa Giorgia Serughetti, ricercatrice all'Università di Milano Bicocca e specializzata nei temi donna e migrazioni e infine Irene Pittatore, artista e giornalista i cui progetti indagano le relazioni tra arte, genere e sfera pubblica.





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tutti gli **attori** saranno portatori di dati, esperienze tecniche e linee di tendenza, ma anche contributori in azioni precise attraverso un piano di tre anni che si dipanerà nelle seguenti 5 macro fasi e nei tre ambiti sociosanitario-culturale, entrepreneurship, think tank: rappresentanti delle scuole di primo e secondo grado.

Il tavolo verrà infine alimentato da figure di spicco quali la Dott.ssa Federica Tarello, Psicologa esperta di infanzia, la Dott.ssa Cristina Pastrello, psicomotricista e esperta di alta formazione, la Dott.ssa Vittoria Doretti ideatrice del protocollo Codice Rosa, la Dott.ssa Giorgia Serughetti, ricercatrice all'Università di Milano Bicocca e specializzata nei temi donna e migrazioni e infine Irene Pittatore, artista e giornalista i cui progetti indagano le relazioni tra arte, genere e sfera pubblica. Tutti gli attori saranno portatori di dati, esperienze tecniche e linee di tendenza, ma anche contributori in azioni precise attraverso un piano di tre anni che si dipanerà nelle seguenti **5 macro fasi e nei tre ambiti sociosanitario-culturale, entrepreneurship, think tank**:





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Macro fase 1

Il tavolo verrà avviato con **5 incontri** in presenza organizzati da Interactive in sinergia con MATT AC e 5 incontri a distanza della durata di **1 ora** durante i quali si procederà ad una **raccolta dati storica** e la messa a punto di un quadro evolutivo del fenomeno.

Macro fase 2

Con il coinvolgimento delle **Circoscrizioni, delle Forze dell'ordine, dell'ASL, dei centri anti violenza, oltre gli psicologi**, Interactive e MATT si procederà alla condivisione di:

1. Area di intervento (circ. di Torino 1-6-7-8 quali aree rappresentative per varianza del fenomeno);
2. Campione analizzato (donne tra 18 e 65 anni);
3. Panel dati da rilevare (indagine psicosintetica);
4. Definizione fonti rilevamento dati (interviste dirette sul campo); raccolta e analisi dati;
5. Conclusioni (quadro criticità per tipologia di fenomeno, fabbisogni...).





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Macro fase 3

Definizione di un “Piano di intervento” complessivo per tutta la durata del progetto e sua suddivisione in piani annuali con obiettivi e azioni da programmare per ognuno dei seguenti ambiti:

A. **Sociosanitario-Culturale**: il coinvolgimento delle strutture di ascolto/soccorso, permetterà di mettere in campo azioni di monitoraggio nella fase di pre-violenza; il coinvolgimento delle Forze dell'ordine permetterà di condividere le informazioni per progettare un controllo preventivo e un intervento tempestivo, contenendo così le conseguenze più gravi. Ma c'è anche un post trauma, molto insidioso per una donna. Sul piano psicologico, conseguenze dirette di violenze sono ansia acuta, dissociazione, numbing e forme di depressione con rifiuto del corpo e della femminilità.

Pitbull metterà in campo programmi di recupero, attraverso l'embodiment ossia rieducazione alla percezione e apprezzamento del proprio corpo con un percorso che distoglie la donna da pensieri vittimistici per condurla verso l'autodeterminazione.

Parte integrante saranno l'autodifesa e discipline in grado di insegnare una comunicazione assertiva della personalità. Secondo, non per importanza, è l'ambito culturale. Le azioni, qui, consisteranno in campagne di formazione rivolte a scuole primarie e secondarie, mettendo a punto strumenti di formazione rispetto al tema delle pari opportunità, l'assimilazione di una comunicazione rispettosa e di linguaggi di relazione e non di possesso. La collaborazione di comunicatori professionisti porrà le fondamenta per nuovi linguaggi rispettosi dei generi, tema urgente anche nel linguaggio mediatico odierno in tema di presentazione della donna.





DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Macro fase 3

B. **Enterpreneurship**: come già detto, la violenza femminile non è solo fisica, ma anche psicologica o sotto forma di divario economico nel lavoro.

Pitbull metterà in atto, anche con Confimi Piemonte e un panel di imprese sensibili, un percorso di formazione manageriale, costituito da discipline di business administration, ma con un focus sulla donna imprenditrice che mostra caratteri distintivi di approccio al business, quali la sensibilità ai temi dell'impresa sociale, l'orientamento alla diversificazione e la propensione a sperimentare metodologie nuove, scostandosi con fiducia da modelli non più performanti. Il mondo imprenditoriale presterà la propria competenza anche in modo fattivo, come nel caso di aziende che rappresentano delle best practice nel settore della produzione di dispositivi utili alla difesa personale e che hanno customizzato i propri prodotti affinché fossero maggiormente apprezzati dalle donne.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Macro fase 3

C. Think tank: Le azioni descritte, siano esse operative, come le campagne di formazione scolastica e l'embodiment, o siano di taglio istituzionale, come la messa in rete di attori della P.A., hanno come obiettivo finale una nuova concezione di donna nella società che, con una nuova coscienza di sé, può occupare nuovi spazi nella comunità civile e nel mondo del lavoro, ambendo ad un confronto paritetico e rispettoso con l'uomo. Think Tank sarà un momento di sintesi e rielaborazione del lavoro e restituirà un modello replicabile su più larga scala offrendo al Legislatore un esempio concreto, seppure sperimentale, da cui prendere spunto per azioni politiche e legislative di tutela, sostegno alla parità e incentivazione al lavoro femminile.

Le ulteriori macro-fasi 4 e 5 consisteranno nel monitoraggio dei risultati e nell'individuazione degli scostamenti con un'eventuale messa a punto dei correttivi.

BENEFICIARI DIRETTI ED INDIRECTI

Primi beneficiari diretti saranno tutte le donne, non solo le vittime di violenza, che godranno di un nuovo framework nella concezione della donna.

Le Famiglie e le Scuole garanti di un'educazione rispettosa.

Le Forze dell'Ordine, la Giustizia, le Camere di Commercio e le ASL che svolgono ruoli chiave di contenimento e tutela rispetto alla violenza di genere e le Imprese che rappresentano il braccio operativo per una nuova cultura di genere.





SINTESI DEL PROGETTO

Pitbull si svilupperà su tre linee di intervento: Sociosanitario, Impresa e Think Tank.

Sociosanitario: attori istituzionali e non indagheranno il “prima, durante e dopo la violenza”, lavoreranno sull’embodiment, sull’autodifesa e sul ri-apprezzamento del corpo post trauma. Si attuerà un’importante campagna di formazione scolastica per inibire l’uso della violenza e insegnare un’interazione rispettosa tra i generi.

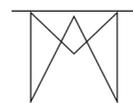
Impresa: costruzione di un new framework con al centro la formazione manageriale accademica, ma soprattutto modalità “polivalenti” di approccio al business, w propri delle donne. Una concezione più ampia del “fare impresa” insita nel metodo femminile.

Think Tank: governo del progetto e suo punto di sintesi; una rosa di competenze trasversali, psico-sociali, istituzionali e di impresa avvierà l’indagine, definirà linee guida, obiettivi annuali e piano di azione; predisporrà i contenuti formativi, il monitoraggio dell’erogazione e l’analisi dei risultati per porre i correttivi.





www.matt.holdings info@matt.holdings



Art & Culture